



Laboratorio di Intelligenza Artificiale

Anomaly Detection on MVTec AD

Università degli Studi di Ferrara Andrea Bazerla - 151792 Taoufik Souidi - 124485

Premessa

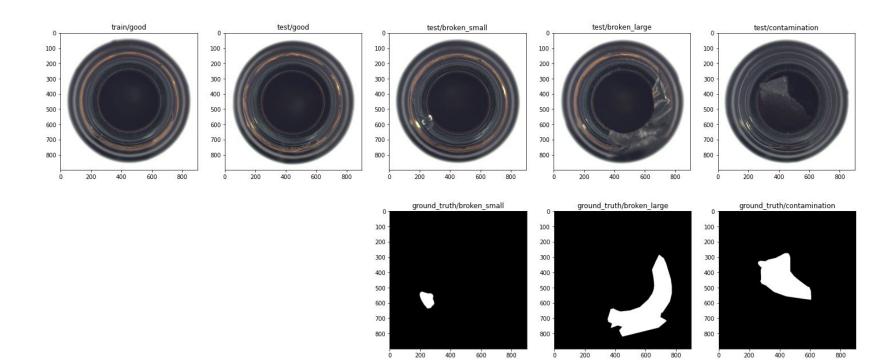
- Problema: gli esseri umani sono bravi a riconoscere difetti nelle immagini, ma
 l'ispezione manuale è <u>dispendiosa</u>, <u>poco pratica</u> e può portare ad <u>errori</u>.
- Obiettivo: analizzare una classe del dataset e riuscire a classificarne gli oggetti anomali da quelli non.
- Soluzione: sfruttare tecniche unsupervised di Deep Learning come quella del Convolutional Autoencoder basato su architettura AlexNet.

Dataset

- Training Set: immagini senza difetti (Anomaly-Free)
 Testing Set: immagini con e senza difetti
 Ground-Truth: annotazioni precise al pixel delle regioni anomale
- 15 classi di oggetti, 3629 immagini di training e 1725 testing
 Tipi di oggetti: 5 textures (Regolari e non) e 10 oggetti (Rigidi, deformabili e organici)
- 73 tipi di difetti, 5 per categoria
 Tipi di anomalie: difetti superficiali (Graffi, ammaccature), anomalie strutturali (Distorsioni), parti di oggetti assenti, ecc.
- Risoluzione immagini: 700x700~1024x1024, a colori e in scala di grigi

Scelte progettuali

- Texture difficili da analizzare per via dell'oscuramento delle immagini; le le anomalie tendevano ad essere rimosse.
- Oggetti senza simmetrie, non centrati e di diverse dimensioni difficili da ricostruire.
- Dataset ristretto alla classe "bottle": fondi di bottiglie di vetro circolari, centrati nelle immagini e tutti della stessa dimensione.



Data Augmentation

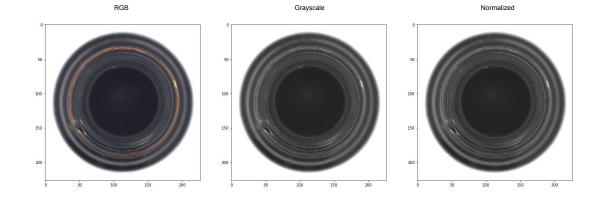
- Problema: training set composto SOLO da 209 immagini anomaly-free: non sufficienti per allenare il modello!
- Soluzione: Data Augmentation, mediante la duplicazione delle immagini e capovolgimento orizzontale e verticale per evitare l'overfitting del modello.
 Totale immagini = 627

Pre-Processing

- Per migliorare le performance e l'efficienza della fase di training abbiamo pre-processato i dati.
- Problema: dato che le immagini in formato RGB hanno valori dei pixel [0,
 255], l'addestramento avrebbe portato al vanishing/exploding del gradiente.

Soluzione:

- Conversione immagini RGB in scala di grigi (da 3 a 1 canali) per l'utilizzo della Structural Similarity Loss (SSIM)
- Normalizzazione dei valori dei pixel [0, 1]
- Riduzione dimensione immagini 227x227px (Immagine di input di AlexNet)



Architettura

 AlexNet (2012, ILSVRC): restituisce la corretta etichetta tra 1000 classi su un dataset di più di un milione di immagini.

Architettura:

- 8 layer addestrabili: 5 convoluzionali e 3 fully-connected
- ReLU come funzione di attivazione, eccetto per l'output layer con la softmax
- Input: immagini di dimensioni 227x227x3 px (RGB)
- Numero totale parametri: 60 664 758
- Possibilità di sfruttare 2 GPU in parallelo
- Bottleneck: dimensioni ridotte del layer fully-connected a 2048 neuroni.

Convolutional Autoencoder (1/2)

- Convolutional Autoencoder: rete neurale artificiale che modifica i suoi parametri addestrandosi nel ricostruire un'immagine dopo averne ridotto la dimensionalità.
- Struttura: è composto da un collo di bottiglia compreso tra l'Encoder che riduce l'immagine (Input) e il Decoder che ricostruisce l'immagine (Output). (Unsupervised Learning)

$$x' = D(E(x))$$
$$x' \approx x$$

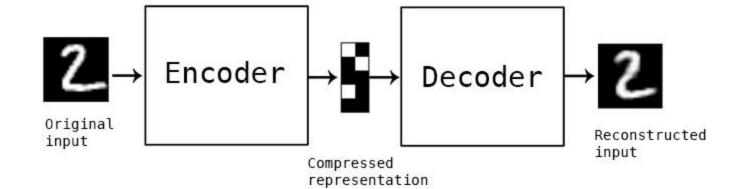
Convolutional Autoencoder (2/2)

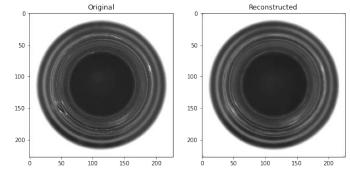
Encoder:

- Convolutional Layer: sommatoria dei prodotti matriciali tra i kernel e l'immagine (Utile per il riconoscimento di linee, curve, bordi e patterns)
- Max-Pooling: restituisce come risultato il massimo valore dell'area dell'immagine coperta dal kernel.

Decoder:

- Convolutional Layer: operazione inversa del Convolutional Layer
- Convolutional Transpose: operazione inversa del Max-Pooling





Structural Similarity Index (SSIM)

- Metrica utilizzata per misurare la somiglianza tra 2 immagini.
- Features estratte dalle immagini: **luminosità**, **contrasto** e **struttura**.
- Output: [-1, +1] se completamente differenti o uguali rispettivamente.
- Utilizzata come Loss function per il training e come metrica di valutazione per misurare l'errore tra le immagini di test e le rispettive ricostruzioni.

Training

• Loss: SSIM

• Optimizer: Adam

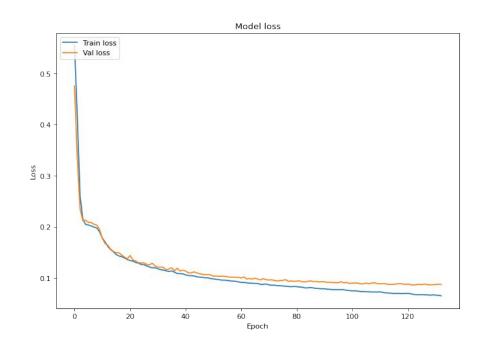
• Learning Rate: 1e-4

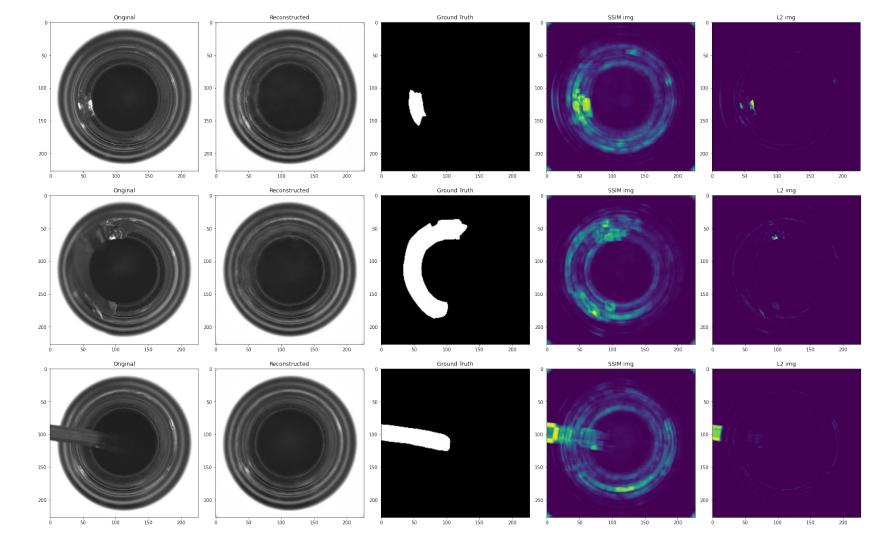
• Batch Size: 8

• **Epochs**: 150

• Early Stopping: 10

• Validation Set: 5%

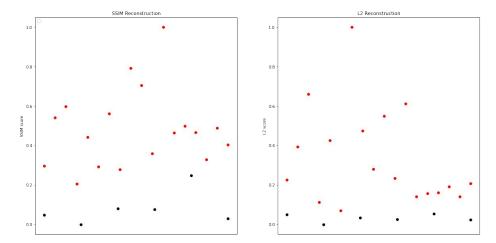




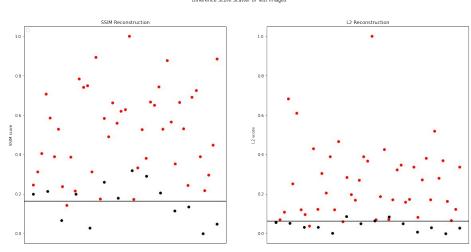
Valutazione

- Criteri di valutazione: *qualitativo* (Difference Map) e *quantitativo* (SSIM e L2).
- Classificazione oggetti anomali: Difference Score, media di tutti i valori dei pixel delle Difference Map

- 1. Alto errore di ricostruzione di un oggetto del Testing Set? **Oggetto anomalo!**
- 2. Quanto deve essere alto l'errore? Trovare un threshold!
- 3. Come trovare un threshold? Tramite un Validation Set (30%) e un Test Set (70%)
 - Grazie al *Validation Set* andiamo a cercare il threshold che divida gli oggetti anomali da quelli non con il minimo errore tra falsi positivi e falsi negativi.



Difference Score Scatter of Test images



F-Score

- F-score: misura dell'accuratezza sul Testing Set.
- Combina Precision e Recall insieme
- Valore migliore = 1

$$Precision = \frac{TN}{TN + FP}$$

$$Recall = \frac{TN}{TN + FN}$$

FScore = 2	Precision · Recall
FSCOTE = 2	Precision + Recall

SSIM F-Score	0.57
L2 F-Score	0.78

Conclusioni

- SSIM più sensibile di L2, poiché penalizza anche la minima differenza
 -> SSIM buona per il training.
- La L2 classifica meglio rispetto alla SSIM gli oggetti anomali da quelli non
 -> L2 buona per la classificazione.